Spedizione in abbonamento postale **Anno 93° — Numero 274**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 26 novembre 1952** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla " *Gazzetta Ufficiale* „ alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 274 DEL 26 NOVEMBRE 1952:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1575.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Abbove Mario fu Alessandro, in comune di Muravera (Cagliari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1576.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Abbove Mario fu Alessandro, in comune di San Vito (Cagliari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1577.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Abbove Mario fu Alessandro, in comune di Villaputzu (Cagliari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1578.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Arborio Mella Francesco fu Gaspare, in comune di Bonorva (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1579.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Cabella Apollonia fu Francesco-Maria, maritata Lissia, in comune di Aggius (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1580.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Cabella Domenico fu Francesco-Maria, in comune di Tempio (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1581.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Caddeo Gutierrez Antonio fu Raimondo in comune di Bortigali (Nuoro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1582.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Carta Caprino Vannina fu Giuseppe, maritata Vercesi, in comune di Sassari-Agro (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1583.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Casula Moretti Maria-Rosa fu Giovanni, in comune di Villanova Monteleone (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1584.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Castoldi Giovanni Antonio fu Alberto, in comune di Olmedo (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1585.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Coloru Pani Nicolò fu Antioco Luigi da Iglesias, in comune di Fluminimaggiore (Cagliari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1586.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Comida Basoli Giovanni Antonio fu Antonio, in comune di Mores (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1587.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Comida Basoli Giovanni Antonio fu Antonio, in comune di Ozieri (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1588.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Comida Basoli Giovanna Maria fu Paolo, in comune di Ozieri (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1589.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Comida Basoli Ignazia fu Paolo, eredi, in comune di Ozieri (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1590.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Comida Basoli Luigi fu Paolo, in comune di Ozieri (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1591.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Comida Basoli Maddalena fu Antonio, in comune di Mores (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1592.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Comida Basoli Paolo fu Antonio, in comune di Mores (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1593.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Comida Basoli Pietro-Paolo fu Paolo, in comune di Ozieri (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1594.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà della Società Anonima Compagnie des Forges et Acieries de la Marine et d'Homecourt con sede in Saint Chamond (Loire), in comune di Giba (Cagliari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1595.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Corda Margherita fu Pietro, in comune di Florinas (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1596.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Corda Margherita fu Pietro, in comune di Banari (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1597.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Corda Margherita fu Pietro, in comune di Siligo (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1598.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Demuro Spada Antonietta fu Gavino, in comune di Padria (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1599.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Demuro Spada Maria Francesca fu Gavino, in comune di Montresta (Nuoro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1600.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Falchi Buschettu Giuseppina fu Giovanni, in comune di Siamanna (Cagliari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1601.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Fiori Fenu Giovanna-Maria fu Giovanni-Antonio, in comune di Ittireddu (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1602.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Fiori Fenu Giovanna-Maria fu Giovanni-Antonio, in comune di Nugheddu San Nicolò (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1603.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Ledda Campus Antonina fu Giovanni, in comune di Buddusò « Agro » (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1604.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Ledda Pietro-Paolo fu Giovanni, in comune di Buddusò (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1605.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Mannu-Mannu Antonia fu Pietro, vedova Basoli, in comune di Ozieri (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ottobre 1952, n. 1606.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Mannu Fresu Antonio fu Giovanni Maria, in comune di Ozieri (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1607.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Mannu-Mannu Margherita fu Pietro, in comune di Chiaramonti (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1608.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Mannu Fresu Rosalia fu Giovanni Maria, in comune di Ozieri (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1609.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Mastino Pirisi Francesco fu Antonio Gaetano, in comune di Bosa (Nuoro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1610.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Meloni Pinna Giuseppe fu Salvatore, in comune di Zeddiani (Cagliari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1611.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Meloni Pinna Giuseppe fu Salvatore, in comune di San Vero Milis (Cagliari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1612.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Muzio Corbu Salvatore fu Giovanni Battista, in comune di Mores (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1613.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Muzio Corbu Salvatore fu Giovanni Battista, in comune di Nuoro.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1614.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Nurra Giovanni-Paolo fu Giovanni, in comune di Sedini (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1615.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Onnis Marcias Salvatore fu Sebastiano, in comune di San Nicolò d'Arcidano (Cagliari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1616.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Onnis Marcias Salvatore fu Sebastiano, in comune di Uras (Cagliari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1617.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Pilo Flores Gavino Giuseppe fu Gavino, in comune di Bonorva (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1618.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Pinna Mundula Giovanni fu Antonio, in comune di Bortigali (Nuoro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1619.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Pinna Mundula Nicolò fu Antonio, in comune di Bortigali (Nuoro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1620.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Pirisi Cucca Eugenio fu Giuseppe, in comune di Orani (Nuoro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1621.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Pirastru Spanu Maddalena fu Giovanni Maria, vedova Sini, in comune di Codrongianus (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1622.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Porcu Giovanni fu Salvatore, in comune di Macomer (Nuoro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1623.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Porcu Giuseppe, fu Salvatore, in comune di Macomer (Nuoro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1624.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Satta Tealdi Aldo fu Rosolino, in comune di Sassari-Agro (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1625.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Serralutzu Uras Francesco Luigi fu Carlo, in comune di Cuglieri (Nuoro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1626.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Serralutzu Uras avv. Francesco Luigi fu Carlo, in comune di Macomer (Nuoro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1627.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Siotto Giuseppe di Luigi, in comune di Orani (Nuoro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1628.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Siotto Giuseppe di Luigi, in comune di Sarrok (Cagliari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1629.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Solinas Puliga Maria Consolata di Emilio, in comune di Buddusò (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1630.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Solinas Puliga Maria Consolata di Emilio, in comune di Buddusò (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1631.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Solinas Puliga Maria Consolata di Emilio, in comune di Ozieri (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1632.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Tamponi Antonio Giovanni fu Battista, in comune di Olbia (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1633.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Tamponi Antonio Giovanni fu Battista, in comune di Tempio (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1634.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Ticca Giovanni-Maria di Francesco, in comune di Dorgali (Nuoro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1635.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Ticca Giovanni Maria di Francesco, in comune di Nuoro.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1636.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Ticca Giovanni-Maria di Francesco, in comune di Orosei (Nuoro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1637.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Ticca Giovanni-Maria di Francesco, in comune di Sassari-Agro (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1638.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Tola Gaias Giuseppina fu Salvatore, in comune di Ozieri (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1639.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Viale Tomaso fu Antonio, in comune di Sassari.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1952, n. 1640.

Trasferimento in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna, di terreni di proprietà di Vincentelli Nicola fu Antonio, in comune di Tempio (Sassari).

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 2 febbraio 1952
registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1952
registro n. 63 Presidenza, foglio n. 80.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

CIARDI Giotto di Orfeo e di Tamberi Anita da Perignano (Pisa), classe 1921, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio partecipava con decisione e con ardimento alla lotta di liberazione in Jugoslavia. Mitragliere in una postazione antiaerea abbatteva, nel dicembre del 1943, sul cielo dell'isola di Curzola, un aereo tedesco. Gravemente ferito con minorazione permanente del braccio destro, veniva rimpatriato da una nave americana e ricoverato nell'ospedale di Taranto. Anima ardente di patriota, desideroso di combattere ancora, dopo quattro mesi di degenza, lasciava l'ospedale e, con fortunosa vicenda, attraversava le linee tedesche entrando a far parte delle formazioni partigiane toscane. Si faceva vivamente apprezzare per audacia e per capacità di animatore e di organizzatore. Nella imminenza dei combattimenti decisivi per quanto menomato nel fisico, prendeva posto fra i più audaci combattenti dando costante esempio di decisione e di valore. Battendosi dietro le linee tedesche, ma nelle immediate vicinanze della prima linea, si distingueva particolarmente il 14 aprile 1945 in quel di Avenza (Carrara). Penetrava da solo in una postazione di mitragliatrice ed, eliminati i difensori, impegnava col fuoco il nemico dalla posizione stessa. All'imbrunire cercava di raggiungere le linee. Gravemente ferito continuava a ripiegare facendo fuoco fino a che si abbatteva sul greto del torrente Carrione. Caduto pressochè dissanguato in mani nemiche e sottoposto a sevizie nulla rivelava. Veniva liberato due giorni dopo da una formazione partigiana, pressochè morente e permanentemente invalido. — Jugoslavia-Toscana, settembre 1943-25 aprile 1945.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BIANCALANI Lino di Giovanni e di Bandini Genovina da Calenzano (Firenze) classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane studente, sino dai primi giorni dell'occupazione tedesca, intraprendeva generosamente la lotta di liberazione molto distinguendosi nelle formazioni partigiane per coraggio, per tenacia e per costante dedizione al dovere. Durante le giornate insurrezionali veniva gravemente ferito all'attacco della Fortezza da Basso, ma con fiera decisione manteneva il proprio posto di combattimento sino e che cadeva, estenuato al suolo. Durante l'intervento chirurgico, ormai disperato, solo mostrava di preoccuparsi della possibilità di riprendere prontamente la lotta. — Firenze, settembre 1943-11 settembre 1944.

BONANNI Ferrero fu Vittorio e di Ottanelli Aurelia, da Firenze, classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Subito dopo l'armistizio partecipava alla lotta di liberazione distinguendosi, nelle formazioni partigiane, per costante dedizione al dovere e per coraggio, sicuramente dimostrato in ripetuti e duri combattimenti. Nelle giornate insurrezionali per la liberazione di Firenze si scontrava, con il proprio reparto, contro forze germaniche in quel di San Iacopino. Visto cadere il proprio comandante di compagnia si slanciava arditamente allo scoperto per trarlo in salvo. A sua volta gravemente colpito riusciva egualmente a portare a termine la generosa impresa. Riprendeva, poi, il suo posto di lotta sino a che, esaurito per il sangue perduto, si abbatteva da prode sul campo, fronte al nemico. — Firenze, settembre 1943-14 agosto 1944.

BUCARELLI Tosca nei Martini di Vittorio e di Martini Ausilia, da Firenze, classe 1922, partigiana combattente. — Subito dopo l'armistizio dedicava ogni sua attività alla lotta di liberazione. Prendeva direttamente e ripetutamente parte ad azioni di sabotaggio ed a scontri a fuoco con gli occupanti. Nel corso di un'azione cadeva in mani nemiche. Per lunghi giorni estenuamente interrogata e barbaramente seviziata, manteneva fiero ed esemplare contegno nulla rivelando. Un colpo di mano, effettuato dai partigiani la liberava dal carcere di Santa Verdiana, dove era racchiusa in attesa della esecuzione capitale. Con mirabile ardimento riprendeva subito il suo posto di lotta sino alla liberazione della città — Firenze, settembre, 1943-settembre 1944.

CHANOUX Pierino di Domenico e di Chabod Eleonora da Villeneuve, classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane studente, combattente della lotta di liberazione, si distingueva ripetutamente per coraggioso comportamento e per dedizione al dovere. Incaricato di una missione di rifornimento munizioni riusciva arditamente a passare con il carico attraverso le linee nemiche, combattimento durante. Benchè già estenuato per la lunga marcia, teneva bravamente il suo posto di combattimento per tutta la giornata e, disimpegnatasi la formazione, chiedeva generosamente di far parte della retroguardia destinata a proteggere il movimento in situazione particolarmente difficile. Nello assolvimento del dovere cadeva da prode, fronte al nemico. — Saint-Nicolas (Valle d'Aosta, 30 luglio 1944.

DOBRY Oldrei da Praga (Cecoslovacchia), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Durante la lotta di liberazione si univa ai partigiani italiani per combattere insieme il comune oppressore distinguendosi per coraggio e per dedizione. Nel corso di un duro combattimento si slanciava arditamente e generosamente allo scoperto per porre in salvo un partigiano ferito. Premuto dai tedeschi, non abbandonava il compagno, ma faceva fronte al nemico battendosi con estrema decisione sino a che, crivellato di colpi, si abbatteva a sua volta sul corpo, ormai esanime, del partigiano italiano cui aveva generosamente tentato di fare scudo con la propria vita. — Vens (Valle d'Aosta), 30 luglio 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

BOTTAI Lido di Primo e di Cavezzuti Anita da Cavriglia (Arezzo), classe 1921, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio intraprendeva audacemente attività partigiana segnalandosi per doti di animatore e di organizzatore e per coraggio dimostrato in numerosi e duri combattimenti. Particolarmente si distingueva nelle sanguinose giornate combattute per la liberazione di Firenze, guidando con decisione la sua compagnia all'attacco della Fortezza da Basso dove erano asserragliati elementi tedeschi. Ferito non abbandonava la lotta animando e trascinando i suoi uomini sino al vittorioso esito del combattimento. — Firenze, settembre 1943 - settembre 1944.

FRAGNO Souvenir di Augusto e di Bianquin Severina da Charvensod (Aosta), classe 1922, soldato di fanteria, partigiano combattente. — Durante la lotta di liberazione entrava a far parte di formazioni partigiane segnalandosi per coraggio e per costante dedizione al dovere. Particolarmente si distingueva per fredda decisione e per sicuro ardimento durante uno scontro sostenuto di notte nei pressi di Runaz contro superiori forze tedesche appostate in imboscata sulla strada statale di Aosta. — Runaz (Valle d'Aosta), notte sul 14 luglio 1944.

MAGNANI Enrico di Ferruccio e di Materassi Vincenzina da Montecatini Terme (Pistoia), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso combattente della lotta di liberazione si offriva volontario per una ardita e pericolosa missione di collegamento attraverso la linea del fronte. Individuato dai tedeschi e fatto oggetto ad azione di fuoco non cercava scampo, ma tentava di portare a termine la missione intrapresa. Cadeva da prode nello assolvimento del dovere. — Palude di Fucecchio (Pistoia), 23 agosto 1944.

VIOTTO Sergio di Annibale e di Arguerettaz Giuditta da Courmayeur (Aosta), classe 1928, partigiano combattente — Giovanissimo combattente della lotta di liberazione, si segnalava per costante dedizione e per coraggio sicuramente dimostrato nel corso di duri scontri con le forze tedesche. Particolarmente si distingueva il 30 luglio 1944 a Vedun ed il 28 agosto dello stesso anno a Villeneuve. — Valle d'Aosta, luglio agosto 1944.

CROCE AL VALOR MILITARE

SORDI TIMODEI Giovanni Livio di Francesco da Roma, classe 1920, allievo ufficiale di fanteria, partigiano combattente. — Studente universitario, allievo ufficiale di complemento, dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione molto distinguendosi nelle formazioni partigiane per capacità di comandante e per valore di combattente. Forniva sia in azioni di guerra, sia nel corso di delicate e pericolose missioni di collegamento, servizi particolarmente apprezzati. — Zona di Spoleto, settembre 1943-giugno 1944.

(5804)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 agosto 1952, n. 1574.

Decentramento della Fondazione « Benedetta Dal Mistro », dall'Ente comunale di assistenza di Venezia, e sua fusione nel Conservatorio delle Zitelle, con sede in Venezia.

N. 1574. Decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, col quale, sulla proposta del Ministro ad interim per l'interno, la Fondazione « Benedetta Dal Mistro », viene decentrata dall'Ente comunale di assistenza di Venezia, e viene fusa nel Conservatorio delle Zitelle, con sede in Venezia.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1952
Atti del Governo, registro n. 61, *foglio n.* 25. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 agosto 1952.

Annullamento dell'ordinanza n. 57 in data 28 dicembre 1943 del capo degli affari civili regionali per la Sicilia del Governo militare alleato relativa all'esproprio di immobili di proprietà del Consorzio magazzini generali della Sicilia in Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti i decreti del Ministro per l'aeronautica in data 4 ottobre 1939 e del Prefetto di Palermo in data 7 ottobre 1942, relativi allo esproprio degli immobili di proprietà del Consorzio magazzini generali della Sicilia, siti in Palermo, via del Secco, per la costituzione di una caserma presidiaria e magazzini del Comando di aeronautica della Sicilia;

Vista l'ordinanza n. 57 del 28 dicembre 1943, con la quale il capo degli affari civili regionali per la Sicilia del Governo militare alleato dispose l'annullamento e la revoca dei suindicati decreti nella considerazione che gli immobili non erano più asserviti all'opera pubblica per cui furono espropriati, mentre era indispensabile e urgente, nell'interesse del commercio e dell'economia, che fossero subito ripristinati in Palermo i magazzini generali;

Ritenuto che il predetto Consorzio versò alla Sezione di tesoreria provinciale di Palermo (che rilasciò quietanza n. 2768 in data 14 gennaio 1944) la somma di lire 2.100.000, a suo tempo riscossa quale indennità di esproprio, e trascrisse l'ordinanza presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Palermo;

Visto il regio decreto-legge 11 febbraio 1944, n. 31, sul regime dei territori liberati;

Considerato che nessun motivo di illegittimità dell'espropriazione risulta dall'ordinanza a giustificare il disposto annullamento;

Ritenuto che l'asserita cessazione della destinazione degli immobili espropriati, oltre a non essere fondata in fatto, non poteva neppure giustificare, a norma dell'ordinamento giuridico italiano la retrocessione, in quanto gli immobili stessi erano stati a suo tempo destinati allo scopo per cui furono espropriati, entrando definitivamente a far parte del patrimonio indisponibile dello Stato e che, comunque, la retrocessione sarebbe stata illegittima anche perchè avrebbe dovuto avvenire nei modi e termini di legge e col pagamento del valore degli immobili al momento della riconsegna e non con la restituzione dell'indennità di esproprio;

Considerato l'interesse pubblico a mantenere la destinazione (mai cessata) a caserma presidiaria e magazzini degli immobili espropriati e il grave pregiudizio che altrimenti ne deriverebbe;

Visto il decreto interministeriale 5 gennaio 1950 e la relativa decisione di annullamento del Consiglio di Stato;

Visto l'art. 6 del testo della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

E' annullata l'ordinanza n. 57, in data 28 dicembre 1943 del capo degli affari civili regionali per la Sicilia del Governo militare alleato.

In dipendenza di tale annullamento il Comando di aeronautica della Sicilia provvedrà ad estromettere in via amministrativa il Consorzio magazzini generali della Sicilia dagli immobili già espropriati dei quali avesse ripreso possesso.

La Sezione di tesoreria provinciale di Palermo restituirà al Consorzio predetto la somma di lire 2.100.000, dallo stesso a suo tempo versata.

Il Conservatore dei registri immobiliari di Palermo provvederà alla trascrizione del presente decreto.

Il presente decreto sarà notificato al Consorzio summenzionato e comunicato alla Sezione di tesoreria provinciale e al Conservatore dei registri immobiliari di Palermo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Arpy di Morgex, addì 30 agosto 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *novembre* 1952
Registro n. 7 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 233. — RAPISARDA

(5758)

DECRETO DEL COMMISSARIO PER IL TURISMO 16 ottobre 1952.

Modificazioni allo statuto dell'Automobile Club d'Italia.

IL COMMISSARIO PER IL TURISMO

Visto il regio decreto 14 novembre 1926, n. 2481, con il quale fu eretto in ente morale l'Automobile Club d'Italia;

Visto l'art. 67 dello statuto dell'Automobile Club d'Italia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1950, n. 881;

Vista la deliberazione adottata, su proposta del Consiglio generale dell'Ente, dall'assemblea dell'Automobile Club d'Italia nell'adunanza del 14 giugno 1952, con cui si apportano alcune modifiche allo statuto vigente;

Decreta:

E' approvata la deliberazione dell'assemblea dell'Automobile Club d'Italia del 14 giugno 1952, concernente modifiche agli articoli 9, 16, 19, 20, 21, 49, 50, 51,

52, 53, 54, 57 e 64 dello statuto dell'Ente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1950, n. 881, secondo il testo allegato.

Roma, addì 16 ottobre 1952

Il Commissario per il turismo
ROMANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1952
Registro n. 70 Presidenza, foglio n. 93. — FERRARI

Statuto dell'Automobile Club d'Italia

Articoli modificati

Art. 9.

L'assemblea si riunisce una volta l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo e per la trattazione degli altri argomenti di cui all'articolo precedente.

Si riunisce in sessione straordinaria ogni qual volta il Consiglio generale lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da almeno venti dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal presidente, a mezzo lettera raccomandata da inviarsi almeno trenta giorni prima della data fissata per la riunione, L'avviso di convocazione indica gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'ora ed il luogo della riunione in prima e seconda convocazione. La riunione in seconda convocazione dovrà aver luogo almeno 24 ore dopo quella fissata per la prima.

Art. 16.

Il Consiglio generale è presieduto dal presidente dell'A.C.I.

Il segretario generale dell'A.C.I. partecipa alle riunioni del Consiglio generale senza diritto a voto.

Art. 19.

Il Consiglio generale costituisce il Comitato esecutivo del quale fanno parte il presidente dell'A.C.I., il rappresentante del Commissariato per il turismo, il presidente della C.S.A.I. ed otto membri del Consiglio stesso nominati per elezione.

Il Comitato esecutivo elegge nel proprio seno tre vice presidenti.

Art. 20.

Il Comitato esecutivo delibera in via d'urgenza sui provvedimenti di competenza del Consiglio generale menzionati alle lettere *d*), *e*), *g*), *n*), del precedente art. 17. Le deliberazioni adottate in via d'urgenza devono essere sottoposte alla ratifica del Consiglio generale, nella prima sua adunanza.

Delibera sulla stipulazione dei contratti di importo da L. 2.500.000 a lire 5 milioni ed autorizza il presidente a promuovere giudizi ed a stipulare transazioni che abbiano per oggetto liti di valore da lire due milioni e 500.000 a lire 5 milioni. Per valori eccedenti la decisione spetta al Consiglio generale.

Il Comitato esecutivo approva i bilanci preventivi e consuntivi degli A. C.

Art. 21.

Il presidente dell'A.C.I. designato dall'assemblea — ai sensi dell'art. 7 — è nominato, previo parere favorevole del Commissariato per il turismo, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'A.C.I., dura in carica tre anni e può essere confermato.

Il presidente sorveglia l'attività amministrativa degli A.C. con facoltà di fare eseguire ispezioni e controlli da parte di funzionari dell'A.C.I.

Può compiere tutti gli atti non riservati espressamente alla competenza dell'assemblea o del Consiglio generale o del Comitato esecutivo e si intende munito di tutte le facoltà per il raggiungimento dei fini statutari, compresa quella di delegarne temporaneamente ad altri alcune determinate.

In assenza del presidente i suoi poteri sono esercitati dal vice presidente più anziano, ovvero dal vice presidente designato dal presidente.

Al presidente o, in sua assenza, al vice presidente più anziano disponibile, spetta la presidenza del Consiglio di amministrazione per il personale.

Art. 49.

L'assemblea dei soci si riunisce in sessione ordinaria, entro il mese di settembre di ciascun anno, allo scopo di approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo e per la trattazione degli altri argomenti indicati all'articolo precedente.

Si riunisce in sessione straordinaria ogni qual volta il Consiglio direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei propri componenti.

L'assemblea dei soci dovrà riunirsi necessariamente almeno una volta all'anno.

Art. 50.

L'assemblea dei soci è convocata dal presidente dell'A.C. mediante avviso esposto nell'albo sociale, pubblicato sull'organo ufficiale dell'ente e mediante invito spedito ad ogni socio almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso e l'invito indicano gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'ora e il luogo della riunione e, per il caso in cui non possa deliberarsi per mancanza del numero legale, l'ora ed il luogo della riunione in seconda convocazione, la quale potrà effettuarsi non meno di 24 ore dopo quella fissata per la prima.

Art. 51.

L'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione per la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei membri presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta.

Il Consiglio direttivo, tenuto conto del numero dei soci o di altra circostanza, può disporre che i soci si pronuncino su qualsiasi argomento mediante referendum nelle forme più spedite.

Art. 52.

L'assemblea dei soci è presieduta dal presidente dell'A.C. o, in sua assenza, dal vice presidente, o, in mancanza anche di questo, da uno dei propri componenti delegato dal presidente. Il presidente designa altresì ad esercitare le funzioni di segretario un socio od un funzionario dell'A.C.

Art. 53.

Il Consiglio direttivo dell'A.C. è composto da un numero di membri che viene determinato dal Consiglio direttivo uscente, salvo diversa deliberazione dell'assemblea dei soci.

L'assemblea procede alla elezione dei membri che durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. E' applicabile l'ultimo comma dell'art. 51.

Art. 54.

Il Consiglio direttivo elegge fra i propri componenti un presidente ed un vice presidente o, tenuto conto del numero dei soci, due vice presidenti. Le funzioni di segretario sono esercitate dal direttore dell'A.C.

Art. 57.

Il presidente è il legale rappresentante dell'A.C.

Egli può compiere tutti gli atti non riservati espressamente alla competenza dell'assemblea e del Consiglio direttivo e si intende investito di tutte le facoltà per il raggiungimento dei fini statutari, compresa quella di delegarne temporaneamente ad altri alcune determinate.

In assenza del presidente i suoi poteri sono esercitati dal vice presidente.

Il presidente, per esigenze di servizio può conferire deleghe per speciali materie o funzioni ad un componente del Consiglio direttivo.

Art. 64.

Il controllo dell'amministrazione dell'A.C. è affidato ad un Collegio composto di tre revisori effettivi e di tre supplenti nominati dalla assemblea. Essi durano in carica un triennio e possono essere riconfermati.

Essi esercitano il loro incarico secondo le norme del Codice civile sui sindaci delle società commerciali. I revisori centrali dei conti possono procedere a verifiche ed ispezioni in qualunque sede o ufficio.

Visto, *il Commissario per il turismo*
ROMANI

(5805)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Limbadi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1952, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1952, registro n. 26 Interno, foglio n. 15, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Limbadi (Catanzaro) di un mutuo di L. 1.015.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950, in sostituzione del precedente mutuo di L. 1.186.000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 4 agosto 1951.

(5719)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Molina Aterno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 8 agosto 1952, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1952, registro n. 26 Interno, foglio n. 71, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Molina Aterno (L'Aquila) di un mutuo di L. 1.556.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5710)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Baragiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 16 febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1952, registro n. 26 Interno, foglio n. 69, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Baragiano (Potenza) di un mutuo di L. 747.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5714)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Platì ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1952, registro n. 26 Interno, foglio n. 23, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Platì (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 5.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5715)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Manziana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 18 luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1952, registro n. 26 Interno, foglio n. 74, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Manziana (Roma) di un mutuo di L. 397.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5716)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Soverato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 18 luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1952, registro n. 77 Interno, foglio n. 26, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Soverato (Catanzaro) di un mutuo di L. 2.875.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951, in luogo di quello di L. 3.840.000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 1952.

(5720)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di storia della filosofia e di psicologia presso la Facoltà di magistero della Università di Padova.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di magistero della Università di Padova sono vacanti le seguenti cattedre:

1) storia della filosofia;

2) psicologia;

cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti ai predetti trasferimenti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5826)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Trasferimento dal pubblico Demanio aeronautico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno sita nel comune di Cagnano Varano.

Con decreto del Ministro per la difesa-Aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze, in data 9 maggio 1952, n. 249, registrato alla Corte dei conti addì 21 ottobre 1952, al registro n. 6 Aeronautica, foglio n. 377, è stata dismessa dal pubblico Demanio aeronautico e trasferita tra i beni patrimoniali dello Stato una zona di terreno sita nel comune di Cagnano Varano, già espropriata dall'Amministrazione aeronautica per la costituzione dell'Idroscalo di San Nicola Varano, e distinta in catasto alla partita 595, foglio n. 8, particelle numeri 73, 74, 75-*B*, estesa complessiva Ha 28.42.00 ed alla partita 1958, foglio n. 8, particella n. 37, estesa Ha 3.37.87.

(5564)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di pesca in alcuni tratti di corsi d'acqua dell'Ossola

Nei tratti a fianco di ciascuno indicati dei sottoindicati corsi d'acqua, la pesca, comunque esercitata, è vietata fino al 30 giugno 1955:

1) fiume Toce: dall'altezza della Colonia « Edison » di Rivasco per un tratto di trecento metri verso monte e dal ponte Pelganta di Rencio inferiore (Crodo) per un tratto di trecento metri a valle;

2) torrente Devero: dal ponte di Crampiolo fino all'Albergo « Edison » (Alpe Devero) per un tratto di cento metri sia a monte che a valle del ponte della Segheria (Croveo);

3) torrente Diveria: dallo sbarramento della Dinamo (Balbalonesca) fino alla confluenza del torrente Cairasca;

4) torrente Anza: dalla località « Anza » fino alla diga di Calasca;

5) crotto di Antrogna (valle Anzasca): dall'inizio fino alla località « Burnè »;

6) torrente Segnara (valle Anzasca): dalla località « Cander » fino alla foce;

7) torrente Val Bianca (valle Anzasca): dalla confluenza del rio che scende dall'Alpe Pan fino al ponte Barzona.

La Sezione Alta Ossola del Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nel Piemonte e nella Liguria provvederà a delimitare tali tratti d'acqua mediante l'apposizione di tabelle ben visibili portanti la scritta « Divieto di pesca ».

Il Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e nella Liguria provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

(5764)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3a *pubblicazione*). Elenco n. 6.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	229670	200 —	Gaito *Felice* fu Felice, minore sotto la patria potestà della madre Mascolo *Maria-Angela* vedova Gaito.	Gaito *Felicia* fu Felice, minore sotto la patria potestà della madre Mascolo *Angela* vedova Gaito.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 20 ottobre 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5240)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960)

(3a *pubblicazione*). Avviso n. 17.

In applicazione dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 gennaio 1951 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di Buoni del Tesoro 5 % (1960).

Numero del titolo provvisorio: 232665 Serie: E Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Roma Persona che ha denunziato il titolo Giorgioni Giuseppe fu Domenico, dom. a Roma, via San Giovanni in Laterano n. 190 Capitale nominale: L. 100.000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 20 ottobre 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5242)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3a *pubblicazione*). Elenco n. 16.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 277 — Data: 30 aprile 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Teramo — Intestazione: Rodomonte Giuseppe fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione. — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 90 — Data: 31 marzo 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Fratini Concetta fu Terzilio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 687 — Data: 3 aprile 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Baldi Antonio fu Feliciano — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906) — Rendita L. 150,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 184 — Data: 7 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione Zassi Francesco fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 200.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 12 luglio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ragusa — Intestazione: Alessandrello Giovanni fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 42 — Data: 2 agosto 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Scianna Giorgio fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 (1906) — Rendita L 784.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 70 — Data: 2 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Pappalardo Rosario fu Alfio — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 194 — Data: 9 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pavia — Intestazione: Passoni Stefano fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), — Capitale L. 17.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 144 — Data: 24 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Agrigento — Intestazione Macaluso Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 11.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 41 — Data: 2 agosto 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Scianna Giorgio fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito nazionale 5 % — Capitale L. 3800.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 20 ottobre 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5241)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a ottocentosettantasette posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, riservato al personale di ruolo e non di ruolo dipendente dal Ministero delle finanze e dalle altre Amministrazioni statali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1517, concernente la revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'ammissione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Visto il decreto Ministeriale 9 maggio 1949, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1949, registro Finanze n. 10, foglio n. 204, con il quale venne indetto un concorso per esami ad ottocentosettantasette posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle tasse ed imposte indirette sugli affari, riservato al personale di ruolo e non di ruolo dipendente dal Ministero delle finanze e dalle altre Amministrazioni statali;

Visto il decreto Ministeriale 5 settembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1949, registro Finanze n. 16, foglio n. 140, con il quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visto il decreto Ministeriale 1° agosto 1950, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1950, registro Finanze n. 21, foglio n. 119, con il quale venne nominato, con effetto dalla stessa data, segretario della detta Commissione il dott. Ciamillo Michele, in sostituzione del dott. Cuocolo Ugo che declinò l'incarico;

Visto il decreto Ministeriale 5 ottobre 1950, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1950, registro Finanze n. 23, foglio n. 101, con il quale venne nominato, con effetto dal 1° luglio 1950, presidente della Commissione in parola il prof. dottore Stammati Gaetano, in sostituzione del dott. Passarella Giuseppe, che declinò l'incarico;

Visto il decreto Ministeriale 27 febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1952, registro Finanze n. 9, foglio n. 377, con il quale vennero nominati, con effetto dal 5 febbraio 1952, presidente della Commissione in parola il dott. Lintas Francesco, in sostituzione del prof. dott. Stammati Gaetano, che declinò l'incarico e membri i dottori Americo Luigi e Cesareo Oscar, in sostituzione del dott. Lintas Francesco nominato presidente e del dott. Di Fiore Orlando, che rinunziò all'incarico affidatogli;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito ai risultati del concorso per esami ad ottocentosettantasette posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, riservato al personale di ruolo e non di ruolo dipendente dal Ministero delle finanze e dalle altre Amministrazioni statali, indetto con decreto Ministeriale 9 maggio 1949, ed i candidati in essa compresi sono, nel medesimo ordine, dichiarati vincitori del concorso stesso:

COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Votazione complessiva
1. Rogari Ubaldo di Vincenzo	8,700	8,500	**17,200**
2. Taranto Armando di Riccardo	8,200	8,000	**16,200**
3. Tamborra Vincenzo di Michele, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,600	8,500	**16,100**
4. Massari Eustacchio fu Francesco.	8,066	8,000	**16,066**
5. Timpanaro Sebastiano fu Paolo	8,833	7,200	**16,033**
6. Clerico Silvia di Natale	8,000	8,000	**16,000**
7. Paloscia Mario di Luigi	8,400	7,500	**15,900**
8. Casetti Vittorio di Germano	8,266	7,500	**15,766**
9. D'Istria Giuseppe fu Palmarino, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,800	7,800	**15,600**
10. Arena Letterio di Salvatore, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,566	8,000	**15,566**
11. Contaldi Giuseppe di Antonio	7,733	7,805	**15,538**
12. Ceci Adele fu Umberto	7,233	8,300	**15,533**
13. Triolo Giuseppe fu Slvatore, invalido di guerra.	7,500	8,005	**15,505**
14. Deyme Lorenzo fu Aurelio, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,700	7,800	**15,500**
15. Rendina Giacomo, fu Roberto.	7,466	8,000	**15,466**
16. Petronio Leopoldo di Francesco Antonio.	7,433	8,000	**15,433**
17. Masoni Raffaello di Pier Maria.	7,300	8,005	**15,305**
18. Greco Michele di Salvatore	7,800	7,500	**15,300**
19. Russo Emanuele fu Filippo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,266	8,005	**15,271**
20. Ciufo Elisabetta di Vittore.	7,766	7,500	**15,266**
21. Zanetti Alberto di Vittorio	7,166	8,005	**15,171**
22. Accorinti Giuseppe di Filippo	7,666	7,500	**15,166**
23. Vizzacaro Umberto fu Salvatore, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,133	8,010	**15,143**
24. Santoro Aldo di Alfredo	7,333	7,805	**15,138**
25. Cantadori Enzo di Camillo	7,533	7,600	**15,133**
26. Tirrito Eduardo Vincenzo fu Guglielmo.	7,617	7,500	**15,117**
27. De Regibus Valentino di Valentino, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,100	8,005	**15,105**
28. Vasconi Luciana di Giuseppe	8,100	7,000	**15,100**
29. Filippucci Vittorio di Antonio, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	8,066	7,000	**15,066**
30. Villari Gaetana di Antonino.	7,433	7,610	**15,043**
31. Vitiello Riccardo fu Enrico	7,533	7,505	**15,038**
32. Delogu Luigi di Giovanni	8,033	7,000	**15,033**
33. Aureli Ubaldo di Giovanni	7,000	8,005	**15,005**
34. Larocca Oreste di Giuseppe	7,800	7,200	**15.000**
35. Giordano Fernanda di Carmine.	7,433	7,510	**14.943**
36. Sidoni Achille di Angelo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,433	7,505	**14,938**
37. Pieroni Pietro fu Costantino	7,833	7,100	**14,933**
38. Ciancaglini Luigi di Gaetano.	7,400	7,510	**14.910**
39. Sortino Pietro di Girolamo	7,900	7,005	**14.905**
40. Di Martino Gennaro fu Arturo.	8,100	6,800	**14.900**
41. Dattola Vincenzo fu Pasquale.	7,666	7,205	**14,871**
42. Barretta Antonino fu Vincenzo	7,866	7,000	**14,866**
43. Di Bella Vincenzo di Giuseppe	8,533	6,300	**14.833**
44. Bestetti Ernesto fu Carlo	7,300	7,515	**14.815**
45. Cioccia Elio fu Paolo	7,300	7,510	**14.810**
46. Vincenzi Giovanni di Silvio	7,400	7,405	**14,805**
47. Castiglione Giuseppe di Prospero.	7,600	7,200	**14,800**
48. Chiappisi Michele fu Giovanni.	7,266	7,515	**14.781**
49. Vitale Alfonso fu Giuseppe	7,566	7,210	**14,776**
50. Dini Vittorio fu Agostino	8,266	6,500	**14,766**
51. Caroti Dino di Pietro	7,533	7,210	**14,743**
52. Defabianis Ernesta di Angelo	7,733	7,005	**14,738**

COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Votazione complessiva
53. Gibilaro Calogero di Domenico, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,733	7,000	14,733
54. Profice Alfredo di Carmelo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,700	7,000	14,700
55. Zingaro Emilio di Michele, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,166	7,510	14,676
56. Rigamonti Giuseppe fu Luigi	7,666	7,005	14,671
57. Topa Filippo di Achille . . .	7,666	7,000	14,666
58. Longo Salvatore di Cesario	7,033	7,615	14,648
59. Vigiano Alfredo di Domenico	7,333	7,310	14,643
60. Salibra Alberto fu Aristide	7,633	7,005	14,638
61. Santoni-Acerbo Alberto di Arturo.	7,833	6,800	14,633
62. Todaro Alberto fu Giovanni, estraneo all'Amministrazione finanziaria, coniugato con un figlio.	7,100	7,510	14,610
63. Romeo Salvatore di Vincenzo, coniugato senza figli.	7,600	7,010	14,610
64. Biancone Alberto di Silvio, estraneo all'Amministrazione finanziaria, invalido di guerra.	7,600	7,005	14,605
65. Pagano Vincenzo fu Giovanni.	7,600	7,000	14,600
66. Schiavone Rocco di Francesco Paolo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,583	7,000	14,583
67. Bruno Calogero di Paolo	7,066	7,515	14,581
68. Bosoni Fernando fu Giuseppe, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,566	7,010	14,576
69. Formosa Nunzio di Alfredo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,566	7,005	14,571
70. Speciale Francesco fu Calogero, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	8,066	6,500	14,566
71. Cibardo-Bisaccia Gerlando di Antonio, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,333	7,220	14,553
72. Robba Enrico di Natale, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,333	7,215	14,548
73. Malinconico Luigi fu Ersilio, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,533	7,010	14,543
74. Pasquali Enio di Mariano	7,533	7,005	14,538
75. Trombino Andrea di Giovanni, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,933	6,600	14,533
76. Arena Enza di Orazio . .	7,500	7,010	14,510
77. Bressa Sergio di Gino, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,500	7,005	14,505
78. Caivano Tommaso di Rocco .	7,500	7,000	14,500
79. Capelletto Giulia di Carlo . .	7,266	7,215	14,481
80. Spirito Angelo di Michele . .	7,466	7,005	14,471
81. De Angelis Mario di Attilio .	7,666	6,800	14,466
82. Arganelli Antonio fu Michele	7,233	7,230	14,463
83. Turdo Angela di Gaspare . .	7,233	7,225	14,458
84. Zago Armando fu Giuseppe .	7,233	7,220	14,453
85. Labate Pasquale di Antonino	7,433	7,015	14,448
86. Parmeggiani Cesarino di Enrico.	7,433	7,010	14,443
87. Pezzoni Nesder fu Marco, coniugato con un figlio.	7,433	7,005	14,438
88. Catena Giulio fu Giulio . . .	7,633	6,805	14,438
89. Guerani Goffredo di Ezio . . .	7,933	6,500	14,433
90. Fiandaca Giuseppe di Pietro .	7,400	7,005	14,405
91. Caprio Pasquale di Olindo .	7,600	6,800	14,400
92. Galimi Domenico Carmelo fu Paolo, orfano di guerra.	7,766	6,615	14,381
93. Cutugno Giuseppe di Francesco.	7,366	7,015	14,381
94. La Rosa Antonino di Antonio .	7,366	7,010	14,376
95. Testa Filippo di Giuseppe . .	7,366	7,005	14,371
96. Cacciamani Ferdinando di Sabatino.	7,466	6,900	14,366
97. Sbacchi Michele di Pietro . .	7,533	6,820	14,353
98. Magro Emilio di Antonio . .	7,733	6,610	14,343
99. Filippi Angela di Francesco . .	7,833	6,505	14,338
100. Battista Giovanni di Gerardo .	8,133	6,200	14,333
101. Bravetti Brenno di Egidio .	7,100	7,210	14,310
102. Laghezza Giovanni fu Giuseppe.	7,300	7,005	14,305
103. Rubino Vito fu Adolfo .	7,500	6,800	14,300
104. Amoroso Ignazio di Giuseppe.	7,466	6,805	14,271
105. Giudice Marcello fu Carmelo .	7,466	6,800	14,266
106. Occorsio Enrico di Ferdinando.	7,033	7,232	14,265
107. De Falco Eugenio di Antimo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,133	7,127	14,260
108. Gaggiotti Umberto fu Gaetano.	7,233	7,022	14,255
109. Spanò Ciro di Menotti . .	7,233	7,017	14,250
110. Turnaturi Giuseppe fu Egidio, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,233	7,012	14,245
111. Sassu Bruno di Giovanni . .	7,533	6,707	14,240
112. Bizzarri Adelmo di Carlo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,733	6,502	14,235
113. Salucci Raffaele di Orazio . .	7,733	6,500	14,233
114. D'Argenio Vittorio di Vincenzo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,833	6,397	14,230
115. Locoratolo Vincenzo fu Antonio.	7,933	6,292	14,225
116. Caminiti Luciano di Paolo .	7,000	7,215	14,215
117. Biancofiore Giuseppe fu Filippo.	7,200	7,010	14,210
118. Lo Baido Giuseppe di Diego .	7,700	6,505	14,205
119. Puccioni Gastone fu Amadeo .	8,200	6,000	14,200
120. Esposito Giorgio fu Giuseppe, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,366	6,805	14,171
121. Nicoli Menotti fu Amilcare . .	7,666	6,500	14,166
122. Cavo Adriana di Gio Batta . .	7,133	7,010	14,143
123. Sbano Pasquale fu Pasquale, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,133	7,005	14,138
124. Micillo Leandro di Aniello . .	7,633	6,500	14,133
125. Innamorati Pierina fu Luigi . .	7,000	7,105	14,105
126. Del Vescovo Armando di Natale.	7,100	7,000	14,100
127. Carosella Ernesto fu Giuseppe.	7,583	6,512	14,095
128. Caminiti Giuseppe di Pietro. .	7,066	7,027	14,093
129. Dal Ponte Paolino fu Enrico .	7,066	7,024	14,090
130. Rau Diego fu Paolo, estraneo all'Amministrazione finanziaria	7,066	7,022	14,088
131. Silvestri Lucio fu Raffaele . .	7,066	7,019	14,085
132. Toscano Rocco fu Vincenzo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,066	7,017	14,083
133. Pecoraro Cosmo di Gabriele, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,266	6,814	14,080
134. Tomaselli Emilio di Pasquale.	7,566	6,512	14,078
135. Trupia Francesco di Pietro	7,566	6,509	14,075
136. Sacchetti Luigi fu Felice, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,033	7,040	14,073
137. Vari Mario fu Gioacchino . .	7,033	7,037	14,070
138. Vitali Vincenzo fu Angelo . . .	7,033	7,035	14,068
139. Tironi Ismene di Enrico . . .	7,533	6,532	14,065
140. Tormettino Beniamino di Alberto.	7,633	6,429	14,062
141. Mirante-Marini Paolo di Girolamo.	7,733	6,327	14,060
142. Napolitano Carmine di Luigi. .	7,200	6,858	14,058
143. Nerilli Marianna fu Alberto . .	7,200	6,855	14,055
144. Micacchi Leo di Giovanni . .	7,300	6,752	14,052

COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Votazione complessiva
145. Bertoni Alberto di Manlio	7,500	6,550	14,050
146. Valdetarra Bruno di Enrico	7,500	6,548	14,048
147. Albanese Giuseppe fu Antonino.	7,600	6,445	14,045
148. Auteri Pasqualino fu Antonino.	7,600	6,443	14,043
149. Maggiore Aurelio fu Filippo	8,000	6,040	14,040
150. Tringali Vittorio fu Termine, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,166	6,869	14,035
151. Pisano Giuseppe di Giovanni	7,466	6,567	14,033
152. Valletta Giovanni fu Apollonio.	7,466	6,564	14,030
153. Stasino Enrico di Raffaele.	7,966	6,062	14,028
154. Giannoni Elio fu Giuseppe	7,133	6,892	14,025
155. Mazzuca Guido fu Pietro	7,333	6,687	14,020
156. Angeretti Franco di Bonaldo.	7,433	6,585	14,018
157. Balducci Diego di Stanislao	7,433	6,582	14,015
158. Vindigni Michele di Carmelo	7,433	6,579	14,012
159. Virgilio Calogero di Giovanni	7,433	6,577	14,010
160. Broccolini Luigi fu Giovanni.	7,100	6,908	14,008
161. Martini Mario di Costanzo, invalido di guerra.	7,300	6,705	14,005
162. Pate Antonio di Vincenzo, estraneo all'Amministrazione finanziaria, invalido di guerra.	7,400	6,600	14,000
163. Mannoia Giuseppe di Michele	7,500	6,498	13,998
164. Fischetti Italo di Luigi	7,600	6,395	13,995
165. Sudano Carmelo fu Domenico, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,600	6,392	13,992
166. Capossela Rosa fu Canio Emilio	7,700	6,290	13,990
167. Perfetto Giovanni di Antonio	7,900	6,088	13,988
168. Tortora Giovanni di Amodio, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,900	6,085	13,985
169. Maggio Antonino fu Giovanni	7,383	6,600	13,983
170. Calcaterra Domenico di Francesco, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,266	6,712	13,978
171. Barbaria Carmine di Carmine	7,366	6,609	13,975
172. Cervi Luigi di Ernesto	7,366	6,606	13,972
173. Nardi Franco fu Francesco, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,366	6,604	13,970
174. Nigro Gabriele di Mariano	7,466	6,500	13,966
175. Canfora Saverio di Ferdinando, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,866	6,096	13,962
176. Marini Guido fu Dante	7,333	6,627	13,960
177. Vingiani Vincenzo fu Gaetano, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,633	6,325	13,958
178. Landra Mario di Giovanni	7,833	6,122	13,955
179. Coniglio Francesco Paolo di Ignazio, etraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,000	6,950	13,950
180. Annino Melchiorre di Carmelo.	7,100	6,845	13,945
181. Sasso Oscar di Mario	7,400	6,540	14,940
182. Faggionato Mario di Luigi	7,500	6,435	13,935
183. Basso Giuseppe fu Giuseppe	7,600	6,330	13,930
184. Messina Elio di Pietro	7,600	6,325	13,925
185. Mattarollo Eugenio di Camillo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,166	6,750	13,916
186. Cambria Francesco di Giovanni.	7,266	6,644	13,910
187. Di Meglio Alfredo fu Silverio, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,466	6,439	13,905
188. Mennella Mario di Giuseppe	7,466	6,434	13,900
189. Romualdi Antonio di Emilio, estraneo all'Amministrazione finanziaria, invalido di guerra.	7,466	6,429	13,895
190. Trovato Orazio di Domenico	7,566	6,324	13,890
191. Farina Fausto di Guido	7,033	6,8.2	13,885
192. Carrasi Salvatore di Alfio	7,233	6,647	13,880
193. Tedeschi Gerlando fu Giovanni.	7,233	6,642	13,875
194. Marocco Irma di Tommaso	7,433	6,437	13,870
195. Dello Iacono Ciriaco di Angelo.	7,533	6,332	13,865
196. Gattoni Stefano di Riccardo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,633	6,227	13,860
197. Del Tasso Rinaldo di Giuseppe.	7,733	6,122	13,855
198. Metitieri Costante fu Giacomo	7,000	6,850	13,850
199. Lombardi Vincenzo di Raffaele, estraneo all'Amministrazione finanziaria	7,200	6,645	13,845
200. Scrofani Giorgio di Francesco.	7,200	6,640	13,840
201. Ubertini Fulvio di Enrico, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,200	6,635	13,835
202. Dioguardi Gaetano di Antonio	7,300	6,530	13,830
203. Rubes Luigi di Enrico, estraneo all' Amministrazione finanziaria.	7,500	6,327	13,827
204. Ortolani Luigi di Giuseppe	7,400	6,425	13,825
205. Perrone Eberardo di Eberardo.	7,400	6,420	13,820
206. Gallo Luigi di Giuseppe Roberto.	7,166	6,649	13,815
207. Marianini Anna Maria fu Siro.	7,266	6,544	13,810
208. Di Nino Salvatore di Francesco.	7,383	6,422	13,805
209. Manfredonia Lucio di Manfredi.	7,366	6,434	13,800
210. Fasano Salvatore fu Leone, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,666	6,129	13,795
211. Masulli Antonio di Ignazio	7,666	6,124	13,790
212. Garofano Alfonso di Alfredo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,033	6,752	13,785
213. Chelli Armando fu Romeo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,133	6,647	13,780
214. Randazzo Emilio fu Angelo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,133	6,642	13,775
215. Catarinicchia Emanuele di Ignazio	7,400	6,370	13,770
216. Delaria Valdo di Gavino	7,433	6,332	13,765
217. Tortorici Giovanni di Antonino.	7,433	6,322	13,755
218. Vicentini Giuseppe fu Virginio.	7,433	6,317	13,750
219. Cuomo Carlo di Vincenzo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,533	6,212	13,745
220. Patti Giovanni di Sebastiano	7,100	6,640	13,740
221. Tumminelli Salvatore fu Michele.	7,100	6,635	13,735
222. Maiorani Antonio di Giuseppe.	7,300	6,430	13,730
223. Piccirillo Bruno fu Angelo	7,400	6,325	13,725
224. Poidimani Giuseppe di Pietro, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,600	6,120	13,720
225. Cigliano Salvatore fu Francesco	7,066	6,650	13,716
226. Durantini Alessandro fu Arturo, estraneo all'Amministrazione finanziaria, invalido di guerra.	7,066	6,644	13,710
227. Boccia Renato di Aniello	7,166	6,539	13,705
228. Ciruzzi Rocco Rino Mario di Filippo.	7,466	6,234	13,700
229. Nobile Antonino di Rosario	7,466	6,229	13,695
230. Di Berardino Renato di Vito Antonio.	7,033	6,657	13,690
231. Moauro Elio fu Filippo	7,133	6,552	13,685
232. Ajello Giulio di Giuseppe, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,233	6,447	13,680
233. La Salandra Giovanni fu Giuseppe.	7,233	6,442	13,675
234. Staiti Ottavio fu Alessandro	7,233	6,437	13,670
235. Renzi Enzo di Remo estraneo all' Amministrazione finanziaria.	7,433	6,232	13,665

COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Votazione complessiva
236. Genovese Sebastiano fu Salvatore.	7,000	6,660	13,660
237. Marra Placido fu Giovanni . .	7,000	6,655	13,655
238. Aniello Vincenzo di Paolo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,200	6,450	13,650
239. Bonsignore Ignazio di Giovan Battista.	7,200	6,445	13,645
240. Marino Roberto di Erberto Mario, estrane all'Amministrazione finanziaria.	7,200	6,440	13,640
241. Zeppelli Adolfo fu Amos	7,200	6,435	13,635
242. Di Nola Carlo fu Giuseppe	7,300	6,330	13,630
243. Pizzo Paolo fu Biagio	7,300	6,325	13,625
244. De Paola Benedetto fu Stefano.	7,466	6,154	13,620
245. Mancuso Vincenzo fu Agostino.	7,466	6,149	13,615
246. Nardella Mario di Marco	7,466	6,144	13,610
247. Rabottini Romeo di Carmine	7,033	6,572	13,605
248. Cocco Felice di Francesco, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,133	6,467	13,600
249. Calligaris Giordano Bruno fu Luigi.	7,233	6,362	13,595
250. Gentile Antonino di Gioacchino.	7,233	6,357	13,590
251. Cavo Lidia di Giovanni .	7,433	6,152	13,585
252. D'Anchise Aristide fu Biagio	7,433	6,147	13,580
253. Nencini Giovanni fu Attilio .	7,433	6,142	13,575
254. Albanesi Vincenzo di Artiero	7,217	6,353	13,570
255. Milella Lorenzo fu Vito, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,100	6,465	13,565
256. Briganti Alvaro di Nadino	7,200	6,360	13,560
257. Filardi Pietro fu Nicola . .	7,200	6,355	13,555
258. Budini Filippo di Felice . . .	7,400	6,150	13,550
259. D'Ancona Antonio di Nicolò, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,400	6,145	13,545
260. Del Vecchio Guido di Filippo .	7,383	6,157	13,540
261. Calderone Santo di Filippo .	7,066	6,469	13,535
262. Coniglio Giacomo fu Lorenzo	7,166	6,364	13,530
263. Rinaldi Gennaro di Giuseppe	7,266	6,259	13,525
264. Cesare Nicola di Domenico, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,366	6,154	13,520
265. Lo Monaco Gaetano fu Vincenzo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,350	6,165	13,515
266. Russo Francesco di Gaspare, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,350	6,160	13,510
267. Bonatesta Umberto di Alfredo.	7,333	6,172	13,505
268. Bonfiglio Francesco fu Vincenzo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,333	6,167	13,500
269. Carrabba Mario fu Leandro	7,333	6,162	13,495
270. Marras Regina di Efisio	7,333	6,157	13,490
271. Ramacieri Giuseppe fu Michele.	7,333	6,152	13,485
272. Cammarata Saverio di Giacomo	7,000	6,480	13,480
273. Caruso Antonino di Salvatore	7,000	6,475	13,475
274. De Luca Pasqualino fu Vincenzo.	7,000	6,470	13,470
275. Gambardella Francesco fu Francesco.	7,000	6,465	13,465
276. Basili Cosimo fu Benedetto	7,300	6,160	13,460
277. Delrio Franco di Giovanni, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,300	6,155	13,455
278. Inglese Carmelo di Carmelo, estraneo all'Amministrazione finanziaria	7,300	6,150	13,450
279. Ippolito Giuseppe di Polito, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,300	6,145	13,445
280. Cignitti Aldo di Giuseppe, invalido di guerra.	7,066	6,374	13,440
281. Brusco Anna Maria di Romano.	7,166	6,269	13,435
282. Illiano Paolo di Vincenzo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,166	6,264	13,430
283. Sardi Emilia fu Tommaso . .	7,166	6,259	13,425
284. Frezza Vincenzo di Ottavio, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,266	6,154	13,420
285. Saulle Attilio fu Luigi . . .	7,266	6,149	13,415
286. Butticè Giacomo fu Gaetano, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,033	6,377	13,410
287. Repetto Cornelia di Marco . .	7,033	6,372	13,405
288. Auciello Vincenzo di Pietro . .	7,233	6,167	13,400
289. Righetti Giovanni di Luigi . .	7,233	6,162	13,395
290. Sangionantoni Filippo di Secondo.	7,233	6,147	13,380
291. De Goyzueta Roberto di Giovanni.	7,000	6,375	13,375
292. Lucisano Valentino Luigi fu Salvatore.	7,000	6,370	13,370
293. Agoglia Mario di Ciro, estraneo all' Amministrazione finanziaria, invalido di guerra.	7,200	6,165	13,365
294. Dazzi Pia di Firmino . .	7,200	6,160	13,360
295. Di Benedetto Michele di Calogero.	7,200	6,155	13,355
296. Gallo Emilio fu Serafino . . .	7,200	6,150	13,350
297. Vici Aldo fu Vincenzo . . .	7,200	6,145	13,345
298. Lavieri Dante di Antonio . .	7,066	6,274	13,340
299. Capano Celestino di Giovanni	7,166	6,169	13,335
300. Giannotta Domenico di Francesco.	7,166	6,164	13,330
301. Giustiniani Amedeo di Pasquale	7,166	6,159	13,325
302. Raccis Luigi di Daniele	7,033	6,287	13,320
303. Bellecca Clemente fu Giacomo, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,133	6,182	13,315
304. Caputo Italo fu Giuseppe . .	7,133	6,177	13,310
305. Di Prima Liborio fu Raffaele .	7,133	6,172	13,305
306. Ferrera Carmelo di Salvatore	7,133	6,167	13,300
307. Lo Presti Antonino fu Francesco.	7,100	6,195	13,295
308. Parisi Leonardo di Salvatore, estraneo all'Amministrazione finanziaria.	7,100	6,190	13,290
309. Baldini Ines di Paolo . .	7,066	6,219	13,285
310. Galano Alberto fu Vincenzo .	7,066	6,214	13,280
311. Maselli Alessandro fu Virgilio.	7,066	6,209	13,275
312. Masiello Daniele di Emilio .	7,066	6,200	13,266
313. Ragucci Dante fu Luigi .	7,066	6,194	13,260
314. Pezzoli Bruno di Bartolomeo .	7,000	6,250	13,250
315. De Simone Liliana di Ugo .	7,033	6,207	13,240
316. Fasano Alfonso fu Michele .	7,033	6,197	13,230
317. La Terza Giuseppe fu Francesco	7,033	6,187	13,220
318. Perini Uberto di Cesare .	7,033	6,177	13,210
319. Adinolfi Carlo di Stefano . .	7,000	6,200	13,200
320. Borelli Giovanni fu Nicola .	7,000	6,180	13,180
321. Caragliu Antonio fu Antonio. .	7,000	6,160	13,160
322. Cioffi Domenico fu Giuseppe.	7,000	6,140	13,140
323. Palermo Francesco di Tommaso	7,000	6,120	13,120
324. Signoretti Vittorio di Silvio	7,000	6,100	13,100
325. Urso Michelangelo fu Michelangelo.	7,000	6,080	13,080

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 luglio 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1952
Registro n. 27 *Finanze, foglio n.* 142. — LESEN

(5746)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Diario delle prove scritte del concorso a dodici posti di perito aggiunto in prova (grado 11°, gruppo B) nel ruolo tecnico dei servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 10 luglio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 13 dicembre 1951, con il quale è stato indetto un concorso per esami a dodici posti di perito aggiunto in prova (grado 11° gruppo *B*) nel ruolo tecnico dei servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere;

Ritenuta la necessità di stabilire i giorni per lo svolgimento delle prove scritte del concorso medesimo;

Visto il fonogramma n. 40119/12106 in data 7 novembre 1952, con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri autorizza lo svolgimento delle prove scritte del suindicato concorso nei giorni 3, 4 e 5 dicembre 1952;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a dodici posti di perito aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo tecnico dei servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere, indetto con il decreto Ministeriale 10 luglio 1951, nelle premesse citato, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 3, 4 e 5 dicembre 1952, alle ore 9.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e per la registrazione.

Roma, addì 11 novembre 1952

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1952
Registro n. 14, foglio n. 80

(5813)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Graduatoria generale del concorso a cinquanta posti di capotecnico aggiunto (grado 11°, gruppo B), nel personale dei capitecnici dell'Amministrazione militare marittima.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 11 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre dello stesso anno, registro n. 14, foglio n 128, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinquanta posti di capo tecnico aggiunto nel ruolo del personale dei capi tecnici dell'Amministrazione militare marittima, ripartiti nei seguenti servizi e specialità:

1. *Servizio delle armi ed armamenti navali* (posti messi a concorso n 17):

Calcolatori di balipedio . . . . n. 2
Artificieri . . . . . » 5
Elettricisti . . . . . . » 5
Congegnatori . . . . . » 2
Chimici . . . . » 3

2. *Servizio delle costruzioni navali e meccaniche* (posti messi a concorso n. 20):

Elettricisti . . . n. 7
Congegnatori (di cui 4 motoristi e 3 comuni) . » 7
Carpentieri . . . . » 5
Fonditori . . . . » 1

3. *Servizio del Genio militare della Marina*:
posti messi a concorso . n. 7

4. *Servizio idrografico* (posti messi a concorso n. 6):

Cartografi . . . . n. 2
Idrografi . . . . » 2
Calcolatori astronomici . . . . . . » 2

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 1952, registro n. 7, foglio n. 249, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visto il decreto Ministeriale 10 maggio 1952, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 1952, registro n. 10, foglio n. 11, con il quale è stato sostituito un membro aggregato della Commissione giudicatrice;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice ed in particolare il verbale n. 36 del 29 giugno 1952, ed i relativi prospetti allegati, nei quali sono formate le graduatorie dei candidati che hanno superato gli esami del concorso suddetto;

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le seguenti graduatorie di merito formate dalla Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso per esami a cinquanta posti di capotecnico aggiunto (grado 11°, gruppo *B*), nel personale dei capitecnici dell'Amministrazione militare marittima, per i servizi e le specialità rispettivamente indicati, indetto col decreto Ministeriale 11 ottobre 1951:

1. *Servizio delle armi ed armamenti navali*:

a) specialità « calcolatori di balipedio » posti n. 2:
Milite Alfonso, punti 18,09;
Bolgioni Gualtiero, punti 15,13, combattente;
Coliola Giovanni, punti 14,83;

b) specialità « artificieri » posti n. 5:
Galeotti Angelo, punti 17,31, combattente;
Sturlese Ilvo, punti 16,15;
Bogo Mario, punti 15,74;
Nardini Pietro, punti 15,11, partigiano combattente;
Spadaro Aldo, punti 15,09, figlio d'invalido di guerra;
Vannini Sante, punti 15,06;
Conversano Francesco, punti 14,70;
Guolo Mario, punti 13,82;

c) specialità « elettricisti » posti n. 5:
Giannoni Marcello, punti 17,97;
Panareo Giovanni, punti 16,28, combattente;
Catalano Mario, punti 16,27;
Bulgarelli Bruno, punti 16,09;
Falcone Nemi, punti 15,74;
Buchignani Franco, punti 15,68;
Virgilio Fabio, punti 15,57;
Corbelli Luigi, punti 15,36;
Gerboni Vincenzo, punti 15,27;
Altare Antonio, punti 14,55;

d) specialità « congegnatori » posti n. 2:
Rossano Martino, punti 16,14;
Schiffini Mario, punti 15,94;
Arata Luigi, punti 15,36, orfano di guerra, combattente;
Rossi Rino, punti 15,03;
Rosa Alberto, punti 14,36, reduce, combattente;

e) specialità « chimici » posti n. 3:
Vivaldi Giovanni, punti 17,52, orfano di guerra;
Orengo Franco, punti 14,56;
Lorusso Franco, punti 14,55;
Massara Giuseppe, punti 13,42.

2. — *Servizio delle costruzioni navali e meccaniche*:

a) specialità « elettricisti » posti n. 7:
Corbelli Luigi, punti 17,36;
Virgilio Fabio, punti 16,35;
Bulgarelli Bruno, punti 16,32;
Buchignani Franco, punti 15,86;
Falcone Nemi, punti 14,96;
D'Ancona Ennio, punti 14,50;
Popolizio Alfredo, punti 14,19;
Colaci Vincenzo, punti 13,86;

b) specialità « congegnatori motoristi » - posti n. 4:
Paffuto Giuseppe, punti 15,85;
Altare Antonio, punti 15,55;
Panareo Giovanni, punti 15,46, combattente;
Zoppi Aldo, punti 15,18, invalido, combattente;
Galeotti Angelo, punti 14,40, combattente;
Sturlese Ilvo, punti 14,37;
Nardini Pietro, punti 14,20, partigiano combattente;
Guolo Mario, punti 14,18;
Rossetti Nicolino, punti 13,95, combattente;

Trevenzoli Giuseppe, punti 13,82, figlio d'invalido di guerra, combattente;

c) specialità « congegnatori comuni » posti n. 3:
Giannoni Marcello, punti 15,65;
Vannini Sante, punti 15,11;
Rossi Rino, punti 15,02;
Arata Luigi, punti 14,68, orfano di guerra, combattente;
Cicogna Armando, punti 14,18;
Doria Fernando, punti 14,00;
Rossano Martino, punti 13,77;

d) specialità « carpentieri » posti n. 5:
Daga Efisio, punti 16,75;
Tronfi Roberto, punti 16,27;
Gatti Carlo, punti 16,02;
Arleo Luigi, punti 14,93;
Cucchi Carlo Serafino, punti 14,59;
Dinetti Leopoldo, punti 14,55;
Scarpato Armando, punti 14,45;
Ferrari Franco, punti 13,64;
Cima Luciano, punti 13,55;
Onofrio Claudio, punti 13,45;

e) specialità « fonditori » posti n. 1:
Barontini Raffaele, punti 16,51;
Sciacca Antonino, punti 14,88.

3. — *Servizio del Genio militare della Marina* posti n. 7:
Martinini Sergio, punti 17,28;
Lovisone Giuseppe, punti 16,50;
Bobba Amedeo, punti 15,81;
Ghigliotti Fulvio, punti 15,36;
Pagliarani Angelo, punti 15,33;
Parollo Aldo, punti 15,11, combattente;
Rizzotti Silvano, punti 15,06;
Tronfi Roberto, punti 15,00;
Sara Silvano, punti 14,77;
Speranza Giorgio, punti 14,50;
Da Pozzo Luigi, punti 14,45;
Bianchi Alessandro, punti 14,37;
Gatti Alberto, punti 14,36;
D'Abrusco Armando, punti 14,18;
Donnini Sante, punti 13,95;
Rubinelli Maury, punti 13,92, combattente;
Piola Alessandro, punti 13,86, dip. Amm.ne M.M., coniugato;
De Lisi Achille, punti 13,86, dip. Amm.ne M.M.;
Giangrandi Franco, punti 13,73.

4. — *Servizio idrografico*:

a) specialità « cartografi » posti n. 2:
Chiappori Vittorio, punti 16,02;
Ragghianti Cesare, punti 15,50;
Mosca Carlo, punti 15,44;
Scuderoni Giorgio, punti 15,05;
Principe Paolo, punti 14,55;
Venturino G. Battista, punti 14,23;
Vettori Mario, punti 14,05;

b) specialità « idrografi » posti n. 2:
Bossi Federico, punti 17,73, combattente;
Campostrini Sergio, punti 16,82;
Patrone Dante, punti 16,36, combattente, figlio d'invalido di guerra;

c) specialità « calcolatori astronomici » punti n. 2:
Melone Pietro, punti 17,66;
Raza Claudio, punti 17,62;
Gallinotti Camillo, punti 17,11;
Solisio Pietro, punti 14,56.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, per i servizi e le specialità sotto indicate:

1. — *Servizio delle armi ed armamenti navali*:

a) specialità « calcolatori di balipedio » posti n. 2:
1) Milite Alfonso;
2) Bolgioni Gualtiero, combattente;

b) specialità « artificieri » posti n. 5:
1) Galeotti Angelo, combattente;
2) Sturlese Ilvo;
3) Bogo Mario;
4) Nardini Pietro, partigiano combattente;
5) Spadaro Aldo, figlio di invalido di guerra;

c) specialità « elettricisti » posti n. 5:
1) Giannoni Marcello;
2) Panareo Giovanni, combattente;
3) Catalano Mario;
4) Bulgarelli Bruno;
5) Falcone Nemi;

d) specialità « congegnatori » posti n. 2:
1) Rossano Martino;
2) Arata Luigi, combattente, orfano di guerra;

e) specialità « chimici » posti n. 3:
1) Vivaldi Giovanni, orfano di guerra;
2) Orengo Franco;
3) Lorusso Franco.

2. — *Servizio delle costruzioni navali e meccaniche*:

a) specialità « elettricisti » posti n. 7:
1) Corbelli Luigi;
2) Virgilio Fabio;
3) Bulgarelli Bruno;
4) Buchignani Franco;
5) Falcone Nemi;
6) D'Ancona Ennio;
7) Popolizio Alfredo;

b) specialità « congegnatori motoristi » - posti n. 4:
1) Paffuto Giuseppe;
2) Panareo Giovanni, combattente;
3) Zoppi Aldo, invalido di guerra, combattente;
4) Galeotti Angelo, combattente;

c) specialità « congegnatori comuni posti n. 3:
1) Giannoni Marcello;
2) Vannini Sante;
3) Arata Luigi, combattente, orfano di guerra;

d) specialità « carpentieri » posti n. 5:
1) Daga Efisio;
2) Tronfi Roberto;
3) Gatti Carlo;
4) Arleo Luigi;
5) Cucchi Carlo Serafino;

e) specialità « fonditori » posti n. 1:
1) Barontini Raffaele.

3. — *Servizio del Genio militare per la Marina* posti n. 7:
1) Martinini Sergio;
2) Lovisone Giuseppe;
3) Bobba Amedeo;
4) Ghigliotti Fulvio;
5) Pagliarani Angelo;
6) Parollo Aldo, combattente;
7) Rubinelli Maurj, combattente.

4. — *Servizio idrografico*:

a) specialità « cartografi » posti n. 2:
1) Chiappori Vittorio;
2) Ragghianti Cesare;

b) specialità « idrografi » posti n. 2:
1) Bossi Federico, combattente;
2) Campostrini Sergio;

c) specialità « calcolatori astronomici » posti n. 2:
1) Melone Pietro;
2) Raza Claudio.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei per i servizi e le specialità sotto indicate:

1. — *Servizio delle armi ed armamenti navali*:

a) specialità « calcolatori di balipedio »:
1) Coliola Giovanni;

b) specialità « artificieri »:
1) Vannini Sante;
2) Conversano Francesco;
3) Guolo Mario;

c) specialità « elettricisti »:
1) Buchignani Franco;
2) Virgilio Fabio;
3) Corbelli Luigi;
4) Gerboni Vincenzo;
5) Altare Antonio;

d) specialità « congegnatori »:
1) Schiffini Mario;
2) Rossi Rino;
3) Rosa Alberto;

e) specialità « chimici »:
1) Massara Giuseppe.

2. — *Servizio delle costruzioni navali e meccaniche*:

a) specialità « elettricisti »:
1) Colaci Vincenzo;

b) specialità « congegnatori motoristi »:
1) Altare Antonio;
2) Sturlese Ilvo;
3) Nardini Pietro;
4) Guolo Mario;
5) Rossetti Nicolino;
6) Trevenzoli Giuseppe;

c) specialità « congegnatori comuni »:
1) Rossi Rino;
2) Cicogna Armando;
3) Doria Fernando;
4) Rossano Martino;

d) specialità « carpentieri »:
1) Dinetti Leopoldo;
2) Scarpato Armando;
3) Ferrari Franco;
4) Cima Luciano;
5) Onofrio Claudio;

e) specialità « fonditori »:
1) Sciacca Antonino.

3. — *Servizio del Genio militare della Marina*:
1) Rizzotti Silvano;
2) Tronfi Roberto;
3) Sara Silvano;
4) Speranza Giorgio;
5) Da Pozzo Luigi;
6) Bianchi Alessandro;
7) Gatti Alberto;
8) D'Abrusco Armando;
9) Donnini Sante;
10) Piola Alessandro;
11) De Lisi Achille;
12) Giangrandi Franco.

4. — *Servizio idrografico*:

a) specialità « cartografi »:
1) Mosca Carlo;
2) Scuderoni Giorgio;
3) Principe Paolo;
4) Venturino G. Battista;
5) Vettori Mario;

b) specialità « idrografi »:
1) Patrone Dante;

c) specialità « calcolatori astronomici »:
1) Gallinotti Camillo;
2) Solisio Pietro.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° settembre 1952

p. *Il Ministro*: MALINTOPPI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1952
Registro n. 16, foglio n. 342

(5743)

PREFETTURA DI FIRENZE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 37970 dell'8 luglio 1952, con il quale il dott. Passarelli Vincenzo veniva nominato titolare della condotta medica di Marradi (2ª sede);

Considerato che il precitato dott. Vincenzo Passarelli, con dichiarazione che trovasi allegata agli atti di ufficio ha, in data 8 ottobre 1952 rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Mensurati Amos, 24° classificato, ha chiesto la condotta di Marradi (2ª sede);

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 37970 dell'8 luglio 1952, il dott. Mensurati Amos domiciliato a San Quirico di Vernio è dichiarato vincitore della condotta medica di Marradi (2ª sede).

Il sindaco del comune di Marradi è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Firenze, addì 5 novembre 1952

Il prefetto: GARGIULO

(5788)

PREFETTURA DI ROMA

Approvazione della graduatoria del concorso per il conferimento della sede farmaceutica di Pomezia (Centro)

Con decreto prefettizio n. 22111 in data 19 novembre 1952, in corso di pubblicazione nel Foglio annunzi legali della provincia di Roma, è stata approvata la graduatoria del concorso per il conferimento della sede farmaceutica di Pomezia (Centro), di cui al bando di concorso del 1° giugno 1948.

Roma, addì 19 novembre 1952

Il prefetto: ANTONUCCI

(5823)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.